



# PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

## Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

---

### **AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DEI PARTECIPANTI AI CORSI DI PREPARAZIONE COADIUTORI NELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA.**

La Provincia di Carbonia Iglesias intende formare dei coadiutori per il supporto alla gestione faunistica in particolar modo di alcune specie selvatiche a tal fine è data l'opportunità, col presente avviso pubblico, di partecipare agli appositi corsi.

#### **1.**

##### **Finalità e motivazioni dell'attività**

L'attivazione dei corsi per la figura di "coadiutore nell'attività di controllo e gestione della fauna selvatica" nasce dall'esigenza di dotare la Provincia di figure specialistiche che siano di supporto nello svolgimento di tutte quelle attività che richiedono tipologie di interventi spesso immediati in materia di gestione faunistica e in particolare di prevenzione e di controllo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle colture agricole ed alle produzioni zootecniche, fornendo le competenze specifiche relative alle specie faunistiche per le quali si intende conseguire l'abilitazione.

Ciò avverrà attraverso un sistema flessibile di apprendimento metodologicamente basato su un momento formativo, diviso per moduli, per il quale vengono utilizzati metodi di didattica tradizionale (lezioni frontali in aula con esperti) finalizzati a favorire approfondimenti individuali anche attraverso l'accesso a materiale didattico e informativo che dovrà essere interamente fornito dal soggetto aggiudicatario del servizio di formazione e predisposto a cura dei diversi docenti.

#### **2.**

##### **Beneficiari**

Il corso è rivolto a coloro che vogliono intraprendere le attività previste nel presente disciplinare e negli eventuali piani di controllo e gestione faunistica predisposti dalla Provincia.

I beneficiari possono essere:

- a) Soggetti in possesso del certificato di abilitazione venatoria e del porto d'armi per uso caccia in questo caso potranno partecipare alle eventuali attività di controllo attivo e abbattimento delle specie di fauna selvatica individuate nel programma del corso.
- b) Soggetti non in possesso dei requisiti di cui sopra che potranno partecipare alle attività di gestione e controllo e gestione non comprendenti operazioni di abbattimento.

La partecipazione al corso ed alle attività di controllo e gestione intraprese dalla Provincia è su base volontaria e non da diritto ad alcun compenso per coloro che vi partecipano.



# PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

## Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

---

### 2.

#### **Requisiti di ammissione al corso**

Potranno essere ammessi al corso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residenti in uno dei comuni ricompresi nel territorio della Provincia di Carbonia Iglesias;
- b) avere un'età compresa tra i diciotto e i sessantacinque anni;
- c) non aver commesso reati e non avere procedimenti penali in corso in materia di caccia;
- d) non essere incorso in illeciti amministrativi in materia di caccia e non aver procedimenti in corso relativi a tali illeciti;
- e) essere in stato di buona salute accertato da un certificato medico;
- f) dare la propria disponibilità a collaborare alle attività di gestione faunistica organizzate dalla Provincia di Carbonia Iglesias

### 3.

#### **Modalità e termini di presentazione della richiesta**

La domanda, redatta in carta semplice in conformità allo schema allegato al presente avviso pubblico debitamente sottoscritta e completa degli allegati richiesti, dovrà essere consegnata a mano o spedita tramite raccomandata con avviso di ricevimento entro 10 luglio 2012 al seguente indirizzo: Provincia di Carbonia Iglesias, Area dei servizi Ambientali, Servizio Tutela della Flora e della Fauna, via Argentaria 14 - 09016 Iglesias

La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

### 4.

#### **Numero dei partecipanti**

Sono previste due sessioni del corso. Il numero dei partecipanti è di quaranta per ciascuna sessione, suddivisi nella parte specifica in moduli da venti partecipanti ciascuno.

La graduatoria degli ammessi sarà redatta sulla base dell'ordine di arrivo delle domande.

L'amministrazione si riserva di variare il numero dei partecipanti sulla base di sopravvenute esigenze organizzative.

### 5.

#### **Caratteristiche e contenuti del corso**

La frequenza alle lezioni è obbligatoria. Il numero delle assenze, non può superare il 20% delle ore complessive di ciascun corso, (parte generale e parte specifica).

Il calendario delle lezioni verrà comunicato a tutti i partecipanti all'atto dell'individuazione delle sedi disponibili per il corso.



# PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

## Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

Ciascuna sessione del corso comprende una parte generale, della durata di 24 ore, e una parte specifica costituita da due moduli, uno relativo alla gestione del cinghiale ed altri ungulati della durata di 14 ore ed uno relativo alla gestione di predatori e specie invasive della durata di 17 ore

### MODULO 1

#### PARTE GENERALE

Ore complessive 24

<b>NORMATIVE DI SETTORE</b>	<b>ORE 6</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Elementi di diritto costituzionale e comunitario: Ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali; Terminologia giuridica di base; L'attuazione delle norme comunitarie; Le fonti dell'ordinamento italiano e le fonti comunitarie; Controllo di costituzionalità delle leggi; Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di gestione della fauna selvatica; Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio; Direttiva 92/43/CEE del Consiglio; Convenzione di Washington [CITES]; Convenzione di Berna; Legge 157/92; Legge Regionale 23/1998; Direttive regionali in materia di gestione della fauna selvatica e attività venatoria; Linee Guida ISPRA e Ministero dell'Ambiente, Convenzione di Bonn; Convenzione di Parigi; Direttiva 79/409/CEE del Consiglio; Decreto del Presidente della Repubblica 357 del 1997.	

<b>PRINCIPI DI ECOLOGIA</b>	<b>ORE 2</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Introduzione all'ecologia animale: ecologia generale ed ecologia animale, gestione della fauna e biologia della conservazione; Distribuzione e parametri spaziali delle popolazioni animali: Struttura, dinamica ed analisi di popolazione, parametri di popolazione; densità, struttura in base ad età e sesso, tasso di natalità e di mortalità e loro quantificazione; limitazione e regolazione delle popolazioni; Habitat e relazioni specie-habitat: concetto di habitat, risorse essenziali per la fauna, gestione dell'habitat, uso e selezione delle risorse; Risorse trofiche e alimentazione: definizioni, qualità delle risorse trofiche, adattamenti e strategie alimentari; abitudini alimentari; Competizione: definizioni, competizione intraspecifica e interspecifica; Predazione: definizioni, predazione come fattore limitante e di regolazione; Fauna di interesse conservazionistico e di interesse venatorio con particolare riferimento alla fauna sarda.	



## PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

### Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

<b>PRINCIPI DI GESTIONE FAUNISTICA</b>	<b>ORE 8</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Concetto di gestione faunistica: rapporto uomo-animale, la gestione faunistico venatoria; I censimenti: generalità e problemi applicativi; censimenti diretti, indiretti, esaustivi e per zone campione; indici di abbondanza, tecniche di osservazione e raccolta dati; Il prelievo pianificato: definizioni di prelievo, abbattimento e cattura; i piani di prelievo, problemi di metodo; conservazione, aumento e riduzione della consistenza; Il concetto di capacità faunistica; Il controllo faunistico: definizione, problematiche, esecuzione; I ripopolamenti; Immissioni: introduzioni, reintroduzioni e ripopolamenti; Cenni sui miglioramenti ambientali; Modalità di raccolta dati sul campo (cartografia, schede, georeferenziazione dati GPS ed elaborazione su piattaforma GIS); Modalità di visualizzazione (carte tematiche), archiviazione e analisi dei dati; Istituti faunistici: tipologia e pianificazione delle attività gestionali;	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Sperimentazione tecniche di censimento piccola selvaggina	

<b>FAUNA SELVATICA E ATTIVITÀ ANTROPICHE</b>	<b>ORE 2</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Motivazioni ecologiche all'origine del conflitto tra attività antropiche e popolazioni selvatiche; Danni causati alle attività antropiche (agricoltura, zootecnia, forestazione, itticoltura, problemi igienico sanitari, compromissione della pubblica incolumità) specie responsabili e tipologia di danni; Strumenti d'intervento utilizzabili per il controllo indiretto del danno (metodi ecologici di prevenzione, indennizzo monetario per il danno subito), potenzialità e limiti; Il controllo diretto: presupposti indispensabili per l'attuazione (status generale e locale delle specie, entità economica ed ecologica del danno), caratteristiche degli interventi (selettività, efficacia, grado di disturbo); Rapporti tra mondo agricolo e mondo venatorio; Nozioni di agricoltura: agronomia generale e principali coltivazioni arboree ed erbacee; Nozioni sulle pratiche agricole sostenibili nei confronti della componente ambientale e faunistica (rispetto delle nidificazioni, norme precauzionali a salvaguardia della selvaggina durante la mietitura e la fienagione, concetti di agricoltura biologica). Analisi dati provinciali e regionali causati da fauna selvatica; Specie che si rendono più di frequente responsabili di danneggiamento nel territorio provinciale e regionale; Colture più frequentemente danneggiata dalla fauna selvatica nel territorio provinciale e regionale; Analisi costi-benefici degli strumenti di prevenzione-controllo; Gestione della problematica (monitoraggio, catalogazione, analisi e strategia operativa).	



# PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

## Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

---

<b>SANITÀ</b>	<b>ORE 6</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Aspetti sanitari: norme sanitarie e problemi connessi alla presenza di fauna selvatica; Trattamento dei capi catturati; Trattamento delle spoglie dei capi abbattuti; Trasporto degli animali; Corretto utilizzo delle carni; Prelievo di organi e tessuti per indagini biologiche; Cenni di Benessere animale.	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Tecniche e strumentario per il contenimento fisico della fauna; Attrezzature e metodiche di contenzione farmacologia della fauna; Proiezione di materiale foto e video di operazioni di controllo sanitario sulla fauna; L'eutanasia della fauna selvatica; Zoonosi emergenti.	

### PARTE SPECIALE

**(2 moduli alternativi a scelta del candidato)**

#### **MODULO 2**

#### **CINGHIALE E ALTRI UNGULATI**

**Ore complessive n.14**

<b>Ungulati</b>	<b>ORE 6</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Generalità: Cervidi, Bovidi, Suidi; Sistematica, caratteristiche morfologiche, distribuzione storico-geografica; Cenni su principali ungulati presenti in Sardegna: cervo, daino muflone, caratteristiche delle specie e interazioni di esse con l'ambiente; Comportamento e organizzazione sociale: Organizzazione spaziale, Dieta e preferenze alimentari; Valutazione del sesso e dell'età in natura e dinamica della popolazione; Metodi di stima quantitativa delle popolazioni; Riconoscimento e prevenzione dei danni; Gestione degli ungulati; Tecniche di cattura a scopo scientifico.	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Sperimentazione di alcune tecniche di censimento di Ungulati: censimento in battuta, censimento su fasce, pellet count, ecc.;	



## PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

### Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

<b>Cinghiale</b>	<b>ORE 8</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
<p>Cenni di sistematica. Caratteristiche morfologiche. Distribuzione storico-geografica; Comportamento e organizzazione sociale. Organizzazione spaziale. Dieta e preferenze alimentari; Valutazione del sesso e dell'età in natura e dinamica della popolazione; Caratteristiche morfologiche e fisiologiche, significato dei rilevamenti biometrici sui capi abbattuti e compilazione delle schede; Acquisizione dei principali dati biometrici ed esercitazioni di valutazione dell'età dall'esame delle mandibole; Problemi legati alla presenza del cinghiale nel territorio; Metodi della gestione del problema cinghiale; Valutazione e confronto tra la distribuzione e consistenza reale e potenziale; Metodi di stima quantitativa delle popolazioni; Valutazione delle consistenze potenziali; Densità biotica e densità agro-forestale; vocazione di un territorio al cinghiale; aspetti ecologici e aspetti socio-economici; densità minime compatibili con l'attività venatoria; Impatto del cinghiale sulle biocenosi e sugli ecosistemi agrari; Riconoscimento, valutazione, prevenzione e indennizzo dei danni; Metodi di controllo indiretti (miglioramenti ambientali, prevenzione dei danni, foraggiamento dissuasivo); Metodi di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi); Valutazione dell'efficacia dei mezzi adottati; Sistemi di caccia al cinghiale;</p>	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Prove pratiche relative al riconoscimento dei danni causati dal Cinghiale.	

### **MODULO 3**

#### **PREDATORI E SPECIE INVASIVE (Corvidi, volpe, piccoli predatori e nutria)**

Ore complessive n°17

<b>CORVIDI</b>	<b>ore 5</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
<p>Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati; Dieta e preferenze alimentari; Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione; Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici; Rapporti predatore-preda; Valutazione quantitativa e qualitativa delle popolazioni (censimenti e indici di abbondanza); Motivazioni ecologiche all'origine del controllo; Pianificazione del controllo diretto nel contesto di piani faunistici-venatori; Metodi di controllo indiretto (interventi di miglioramento ambientale, opere di prevenzione danni) e diretto (catture con gabbie tipo Larsen e Letterbox e soppressione), verifica dei risultati conseguiti e monitoraggio dei danni economici e faunistici; Aspetti sociali: interazione dei corvidi con le attività antropiche; Tipologie di danni causati dai corvidi;</p>	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Prove pratiche relative alle tecniche di conteggio, cattura e soppressione eutanasica dei Corvidi; Sperimentazione di alcune tecniche di censimento dei Corvidi;	



## PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

### Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

<b>VOLPE</b>	<b>Ore 5</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Sistematica, distribuzione e morfologia; riconoscimento del sesso e dell'età in natura e su esemplari abbattuti o catturati; Dieta e preferenze alimentari; Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione; Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici; Rapporti predatore-preda, ruolo delle immissioni di selvaggina come agente di incremento delle popolazioni di volpe; Monitoraggio delle popolazioni e valutazione quantitativa e qualitativa delle popolazioni (censimenti e indici di abbondanza); Motivazioni ecologiche all'origine del controllo; Pianificazione del controllo diretto; Metodi di controllo diretto (tipologie, tempi, tecniche e mezzi), requisiti (selettività, efficacia, disturbo limitato) e valutazione delle azioni di controllo; Abbattimento selettivo: percorsi notturni con automezzo, carnai, controllo in tana con il cane; Aspetti sociali: interazione di volpe con le attività antropiche; Tipologie di danni;	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Prove pratiche relative alle tecniche di conteggio e di controllo selettivo della Volpe. Sperimentazione di alcune tecniche di censimento della Volpe	
<b>Altri Piccoli Predatori</b>	<b>ORE 1</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Martora, Donnola e Gatto Selvatico: Cenni di Sistematica, Ecologia distribuzione e morfologia; dieta e rapporti predatore-preda.	
<b>NUTRIA</b>	<b>Ore 6</b>
<b>Lezioni frontali:</b>	
Generalità sulle specie aliene invasive. Il problema della nutria; Sistematica, distribuzione e morfologia. Dieta e preferenze alimentari; Ecologia: preferenze ambientali, fattori limitanti, dinamica della popolazione; Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici; Possibili problemi connessi alla presenza della nutria Impatti su agricoltura, biocenosi, corpi idrici, sanità pubblica; Monitoraggio delle popolazioni e valutazione quantitativa e qualitativa delle popolazioni; Motivazioni ecologiche all'origine del controllo; Piani di controllo delle popolazioni Metodi e strumenti; Il trappolaggio: procedure operative e norme di sicurezza; Metodi di abbattimento e trattamento delle carcasse. Analisi del quadro distributivo della specie a livello nazionale e regionale; Aspetti normativi: direttive comunitarie, legge nazionale e regionale, report IUCN; Studio degli interventi sperimentali di limitazione numerica operati in Sardegna; Linee guida per il controllo della Nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) in Sardegna (Decreto Assessore della Difesa dell'Ambiente n° 36 del 17/12/2010); Piano di controllo della Nutria ( <i>Myocastor coypus</i> ) in Sardegna; Protocollo di utilizzo delle gabbie-trappola per la cattura di Nutria; I segnali di presenza; Scheda di avvistamento.	
<b>Lezioni Pratiche:</b>	
Analisi di un contesto ambientale; ricerca e riconoscimento dei segni della specie target e, per quanto possibile, sull'osservazione diretta di individui nel loro habitat naturale (visual census); approccio ai sistemi di cattura (gabbie-trappola); esercitazioni sul funzionamento, innesco con attrattivi alimentari, posizionamento, controllo; compilazione scheda di campo.	



## PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

### Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

---

#### 6.

##### **Modalità di svolgimento dei corsi**

Tutte le attività didattiche saranno svolte da personale in possesso di adeguata formazione ed esperienza. La sede dei corsi verrà individuata dalla Provincia di Carbonia Iglesias all'interno del proprio territorio e comunicata ai partecipanti prima dell'inizio delle lezioni unitamente al calendario delle lezioni e al calendario delle prove d'esame.

Il materiale didattico completo ed esaustivo degli argomenti trattati sarà consegnato, anche su supporto informatico, a tutti i partecipanti, unitamente alla dotazione di cancelleria necessaria,

Ogni corso avrà un proprio registro di classe necessario alla verifica delle presenze di allievi e docenti e delle tematiche trattate. Il registro deve essere firmato quotidianamente dagli allievi presenti e dai docenti.

La vigilanza sullo svolgimento dei corsi viene attuata dalla Provincia di Carbonia Iglesias sia sotto l'aspetto documentale (registri di classe) che attraverso verifiche durante lo svolgimento dei corsi stessi.

#### 7.

##### **Esame di idoneità**

Al termine dei corsi è prevista una prova d'esame scritta della durata massima di due ore, consistente in un test di 40 domande a risposta multipla inerenti la parte generale e la parte specifica ed una prova d'esame orale con prova pratica di riconoscimento, consistente in un colloquio sugli argomenti trattati nel corso delle lezioni, sia nella parte generale che specifica.

In relazione alle prove d'esame la Commissione esaminatrice esprime un giudizio d'idoneità del candidato a svolgere le funzioni di coadiutore nell'attività di controllo e gestione della fauna selvatica. Il candidato può essere ritenuto idoneo qualora abbia risposto esattamente al 80% delle domande-quiz ed abbia superato il colloquio orale, cui viene ammesso solo in caso di superamento della prova scritta.

Il giudizio di idoneità deve essere espresso da tutti i componenti la commissione d'esame, eccezion fatta per il segretario, all'unanimità. In caso di voto non favorevole al rilascio dell'idoneità anche da parte di un solo componente, l'esame non si intende superato.

#### 8.

##### **Requisiti e composizione della commissione giudicatrice**

La commissione d'esame è così composta:

- Presidente : Dirigente del Settore Ambiente o Funzionario competente in materia, suo delegato
- n. 3 Commissari, scelti fra i docenti del corso.
- Un dipendente della Provincia che svolgerà le funzioni di segretario della Commissione.





## PROVINCIA DI CARBONIA IGLESIAS

### Area dei Servizi Ambientali

Allegato "A" alla Determinazione n.144 del 05.06.2012

---

9.

#### **Attestato provinciale di idoneità e di frequenza ai corsi**

Il superamento della prova d'esame da parte dell'aspirante coadiutore comporta il rilascio, da parte della Provincia, della specifica qualifica acquisita, nonché l'inserimento nell'apposito Elenco che verrà istituito dalla Provincia di Carbonia Iglesias.

Il Dirigente

ing. Fulvio Bordignon

*F.to Fulvio Bordignon*